

Mezzo: Joxy Elnagh del 2002
Equipaggio: autista papà Marco
mamma Marta
Lorenzo 12 anni
Irene 10 anni (la scrittrice)
Chiara detta Etta e Netsanet detta Nene 3 anni

Partenza da San Donato Milanese giovedì 5 agosto nel pomeriggio sotto la pioggia.

I primi 3 giorni varie tappe a salutare amici:
giovedì sera a Verona, venerdì a Caorle e sabato a Udine.

DOMENICA 8 - Villach - Klagenfurt

In tarda mattinata e col cielo sereno iniziamo finalmente il vero viaggio: prima tappa VILLACH alle terme WARMBAD, ma abbiamo trovato le terme chiuse e lo scivolo più lungo d'Europa, in costruzione. Alle 2 piscinette agibili inoltre non è consentito l'accesso ai bambini sotto i 6 anni. Siamo allora ripartiti per KLAGENFURT e ci siamo sistemati nel campeggio sul lago. Nel tardo pomeriggio visitiamo il rettilario e scopriamo l'esistenza del biglietto - famiglia cumulativo per genitori e figli sotto i 14 anni. Per fortuna riusciamo a tornare di corsa al camper prima che si scateni un temporalone che allaga tutto.

LUNEDÌ 9 - Klagenfurt

La notte ancora pioggia, ma la mattina dopo il cielo è quasi sereno e noi andiamo a visitare il MINI MUNDUS, parco di monumenti in miniatura di tutto il mondo, raggiungibile a piedi dal campeggio. La visita è piacevole e adatta ai bambini.

Mangiamo in camper e nel pomeriggio raggiungiamo VIENNA (circa 370 km). Troviamo posto nel campeggio WIEN WEST: piazzole piccole e servizi essenziali, ma dignitosi.

Facciamo un bucato sperando che non piovano!



Statua della libertà



Taj Mahal



Cremlino

MARTEDÌ 10 - Vienna

Ci svegliamo quasi alle h 9.00 (siamo in vacanza quindi niente sveglia). Una volta tutti pronti prendiamo il pullman numero 152 che passa davanti al campeggio e poi la metropolitana e arriviamo al parco di SCHÖNBRUNN alle h 11.00. Nelle ambizioni della mamma c'era la visita al castello, allo zoo e al museo dello strudel. Iniziamo dallo zoo: molto grande, con alcuni animali rari da vedere (panda, koala, orango...), in ambienti a volte così grandi e lussureggianti che gli animali quasi non si vedono. Molto sofferente invece l'orso bianco.

Il giro allo zoo è lungo.

Usciamo stanchi quasi alle h 15.00. Procediamo con la visita alla PALMENHAUS, divisa in 3 ambienti a temperature diverse, proprio un paradiso botanico!!

Poi passiamo alla serra dei cactus, particolare, caldissima, sembra proprio di essere nel deserto.

A questo punto siamo tutti stremati dalla fatica e dalle bambine. Rimandiamo la visita al castello a quando le bambine saranno più grandi e collaboranti.

Arriviamo attraverso il parco al castello e, mentre noi femmine ci riposiamo su una panchina all'ombra di alberi secolari e 2 scoiattolini si rincorrono sull'albero accanto a noi, i maschi vanno a vedere come si fa il vero strudel di mele viennese, assaggio compreso, al Cafè Wien, nel castello.

Prima di tornare al camper ci facciamo un'ultima lunga camminata alla ricerca di una farmacia, perché Etta ha la febbre e ovviamente l'unica medicina che la mamma ha dimenticato è la tachipirina per bambini!

Rientriamo stravolti in campeggio e andiamo a dormire il più presto possibile.



La Palmenhaus



Schönbrunn



Shcönbrunn

MERCOLEDÌ 11 - Rust - Tata

Partiti con calma da Vienna diretti in Ungheria facciamo una tappa a RUST, piccolo caratteristico paesino, particolare perché vi nidificano decine di cicogne. Su molti comignoli ci sono delle basi su cui le cicogne fanno il nido.

Prima di arrivare lì ci fermiamo a fare la spesa. Dopo mangiato ripartiamo alla volta di Tata (UNGHERIA).

Ci sistemiamo al campeggio Fenyefurdo, molto grande e quasi vuoto, con servizi spartani, docce fredde, niente lavatrice e niente camper service. In compenso ci sono 4 belle piscine in cui noi bambini facciamo il bagno.

La sera cerchiamo di mangiare un kebab o qualcosa d'altro, ma i molti chioschetti chiudono tutti con la piscina.



Cicogne a Rust



Cicogne a Rust



Castello di Tata

GIOVEDÌ 12 - Budapest

Giornata di sole e caldo. Partiamo dal campeggio di Tata e visitiamo il castello sul lago, piccolo, carino, non molto curato, sede di museo.

Poi andiamo a Budapest.

Arriviamo all'ora di pranzo e mangiamo al ristorante dell'hotel GELLERT, sede anche delle terme, con un biglietto che comprende menù a prezzo fisso e ingresso alle piscine. Il pranzo non è gran che! Le terme sono belle, pulite e organizzate.

C'è una piscina a 36°, alcune più fredde, una con le onde, quella dei piccoli e la sauna. Il bagno turco invece è separato per uomini e donne.

Poco prima delle h 18.00 andiamo via dalle piscine e papà, uscendo col camper dal parcheggio dietro le terme, tocca con la veranda una sporgenza del cancello e la veranda crolla.

Impieghiamo almeno un'ora a staccarla e caricarla sul tetto, con l'aiuto del parcheggiatore e di un suo amico.

Nel frattempo le bimbe si addormentano (per fortuna).

Così, senza più veranda, andiamo a cercare il campeggio per la notte. Puntiamo a MYOGOROD, vicino a Budapest, dove c'è l'autodromo e dove ci sono diversi campeggi. Li troviamo tutti chiusi. Intanto diventa buio, sentiamo la fame e la stanchezza, la Nene si sveglia giusto per vomitare e il papà ha il morale a terra. Torniamo a Budapest e troviamo aperto un mini camping. Veramente mini, ma almeno facciamo la doccia prima di dormire.

VENERDÌ 13 - Veresegyad

Ci svegliamo con calma, i soliti preparativi e si riparte, destinazione VERESEGYAD, dove c'è un rifugio per orsi.

Non è lontano ma, arrivati al paese giriamo quasi mezz'ora senza trovare lo zoo.

Finalmente capiamo che dobbiamo seguire i cartelli MEDVEK (orso).

C'è un grande recinto con una quindicina di orsi bruni, alberi, un laghetto e le loro tane.

Con dei lunghi cucchiari di legno si può dare il miele agli orsi.

Poi c'è un altro recinto con le renne e un altro grande con i lupi.

La visita ci è piaciuta.

Sulla strada compriamo della frutta buona a un buon prezzo e andiamo a SZENTENDRE: campeggio di PAPSZIGT grande, ombreggiato, servizi dignitosi e ci sono perfino lavatrice e camper service (avevamo il bidone delle acque grige pieno e avevamo finito le mutande!)

Pomeriggio di riposo con un nuovo imprevisto: una perdita nell'impianto idraulico del camper.

I bambini fanno il bagno nelle piscine del campeggio anche se non hanno un aspetto molto invitante.



Orsi



Orso



Lupo

SABATO 14 - Sarvar

Questa notte c'è stato un nubifragio che ha allagato tutto il campeggio e per diverse ore è mancata pure la corrente.

Per un pelo abbiamo messo in salvo il bucato.

Poverini quelli nelle tende...

La mattina ci svegliamo in una palude, ma col cielo sereno partiamo verso SARVAR, fermandoci a uno Spar per fare un po' di spesa.

Il viaggio è abbastanza lungo, oltre 3 ore.

A SARVAR andiamo al campeggio delle terme, carino, bei servizi, ma pochissima ombra (e noi siamo senza veranda). Le piscine sono belle e per tutti i gusti e sono aperte fino alle h22.00, con ingresso con tesserina.

DOMENICA 15 - Sarvar

Cielo coperto, oggi giornata tutta alle terme.

LUNEDÌ 16 - Ptuj

Siamo partiti da SARVAR.

Tappa al Tesco per la spesa, destinazione terme di PTUJ, in Slovenia (3 ore di viaggio). Le terme sono belle e calde.

Ci sono diversi scivoli, 2 trampolini (2,7 e 5 metri). Campeggio carino, parcheggiamo all'ombra con giochi, servizi e terme vicini.

La mattina dalle 7:00 alle 11:00 c'è perfino il pane fresco.

Nel prezzo del campeggio sono incluse 2 entrate alle terme al giorno senza limiti di orario e si può passare liberamente dalle piscine coperte a quelle scoperte.

MARTEDÌ 17 e MERCOLEDÌ 18 - Ptuj

Giornate di relax alle terme.

Visto che il tempo è un po' instabile decidiamo di restare qui un giorno in più del previsto.

GIOVEDÌ 19 - Catez

Partiamo in tarda mattinata, con solita tappa lungo la strada per la spesa, direzione Catez.

Papà ha sbagliato strada e ci siamo trovati in mezzo alle montagne su stradine piene di curve e la povera Nene, che soffre l'auto, è stata male.

Siamo arrivati a Catez quasi alle h 14:00.

Qui l'ingresso alle terme è limitato a 3 ore al giorno per quelle interne e a 2 ingressi per le esterne.

Quindi, essendo pomeriggio, siamo andati alle terme coperte.

VENERDÌ 20 - Catez

Giornata di bel tempo, per fortuna, così ci siamo goduti le piscine esterne.

VIAGGIO CON IL CAMPER IN AUSTRIA, UNGHERIA, SLOVENIA - AGOSTO 2010

La mattina speravamo in una colazione col famoso strudel di Catez, ma c'erano solo 2 pezzettini delle mele. Speriamo domani di trovare quello alle amarene.

Nel pomeriggio abbiamo avvistato 2 aquile che volavano alte nel cielo. Erano bellissime!!

SABATO 21 - Rosà

Partiamo come al solito in tarda mattinata, questa volta iniziamo il viaggio di ritorno.

Troviamo parecchio traffico in Slovenia e una lunga coda diretta a Trieste per cui ci dirigiamo verso Gorizia e poi evitiamo l'autostrada.

Viaggiamo senza intoppi quasi tutto il giorno, fino a ROSÀ (Vicenza), dove ci fermiamo a casa di amici.

DOMENICA 22 - Casa

Partiamo alle h. 6.30 del mattino, mentre noi bambini dormiamo, per evitare il grande traffico, e arriviamo a casa verso le h. 10.00.

La vacanza è finita (purtroppo).

Km percorsi 2260.